

PANORAMA POLITICO**A Pitigliano il Pd sotto accusa I Comunisti gli contestano inefficienza amministrativa**

PITIGLIANO. Le riflessioni del capogruppo del Pdc Marco Bianchi, in merito alle recenti dimissioni di Paola Palombi da segretario del Pd pitiglianese e della complessa situazione del partito a livello provinciale e nazionale, sono pungenti come le raffiche di tramontana che hanno investito le colline del Fiora.

«Le dimissioni della Palombi sono il 'de profundis' degli ex Ds e del Pd di Pitigliano - commenta Bianchi - un percorso fallimentare il quale sarebbe ingeneroso attribuire all'ex segretario che, in linea con la più vasta 'crisi d'identità', da dirigente politico, nelle sue dimissioni, dichiara 'di non appartenere a nessuno partito'.

Un partito che quotidianamente perde in pezzi in ogni dove in quanto figlio di un progetto e di una strategia politica disastrosa attuata, dove governa, nel peggiore dei modi, come nella nostra Provincia e a Pitigliano, con amministratori inconcludenti e negligenti, ma disposti a tutto sino ad allearsi con la Rosa Bianca e con Fiamma Tricolore, pur di conservare una poltrona.

Dopo aver causato una disfatta senza precedenti i dirigenti nazionali, strizzando l'occhio a Berlusconi, sono andati verso una deriva centrista colpendo l'animo, la sensibilità, la coscienza, il modo di pensare e di essere di una grande massa di elettori di sinistra, causando volutamente l'assenza dal Parlamento dei valori e degli ideali del Partito comunista.

Incuranti del disastro compiuto i 'mutanti' ora danno il meglio di sé con proclami e scoop mediatici come quello del segretario nazionale Franceschini che oggi perora il reddito minimo garantito, al quale però si dichiarò contrario quando Diliberto lo propose nel governo Prodi».

«La sinistra italiana - conclude Bianchi - deve, per il bene di tutti, tornare ad esserci. Questo è l'impegno dei Comunisti Italiani nonché le ragioni della candidatura di Marco Rizzo alla presidenza della Provincia di Grosseto e, nell'intento di scongiurare che le scelte scellerate e i personalismi locali del Pd consegnino al centro destra anche Palazzo Aldobrandeschi, lancia la sfida su Grosseto con un grande progetto politico pronto a dividerlo con Rifondazione, come unica alternativa alla deriva centrista del Pd di Marras ed alla destra di Antichi».

Antonello Carrucoli